

# foglio aperto

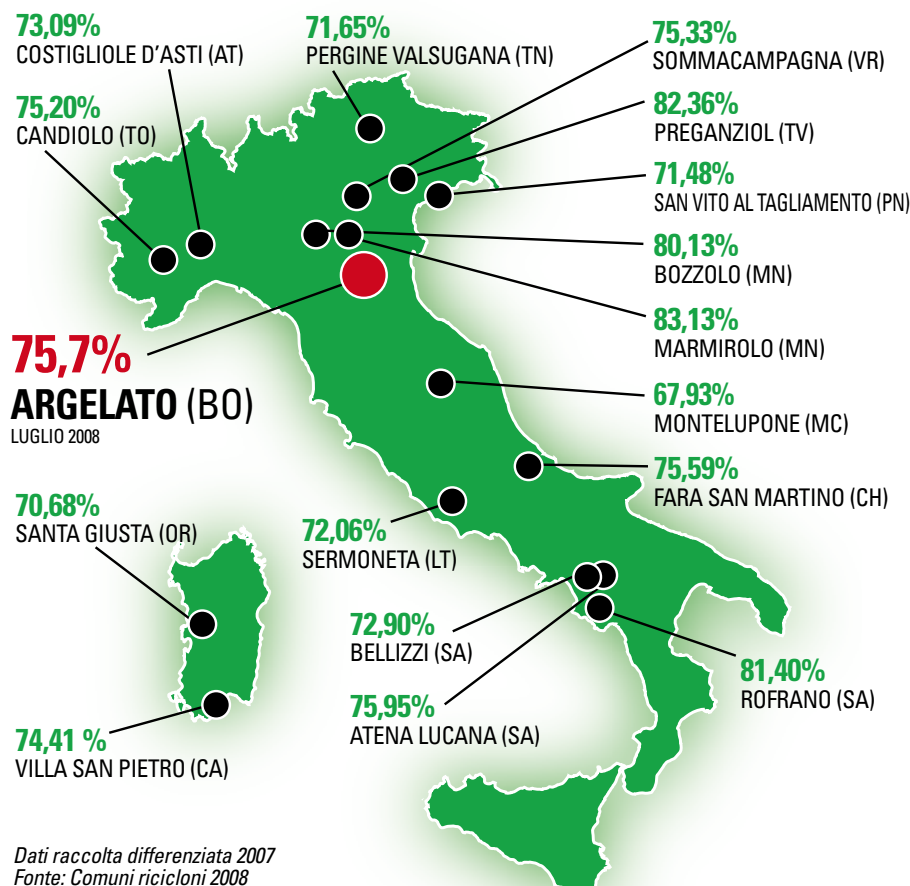
# Speciale Referendum

**Speciale Foglio Aperto Referendum** è interamente dedicato alle parti pro e contro il sistema di raccolta differenziata porta porta. Nello specifico i due comitati: il comitato PPP a favore del sistema di raccolta porta a porta e APA, promotore del referendum abrogativo del sistema di raccolta porta a porta previsto per il prossimo 23 novembre. Entrambi supportati da varie associazioni.

**Il 23 novembre 2008**  
**per mantenere la raccolta porta a porta**

vota **NO** 

Il porta a porta, o raccolta domiciliare dei rifiuti, è un realtà diffusa in tutta Italia. Ad oggi è l'unica strada per superare il 65% di raccolta differenziata, consentendo così il recupero di importanti risorse che diversamente andrebbero smaltite e disperse in discarica. Oggi, circa 18 milioni di persone in tutta Italia conferiscono i propri rifiuti tramite un servizio porta a porta. Ecco alcuni Comuni italiani dove è già attiva la raccolta domiciliare e le percentuali di raccolta differenziata che hanno raggiunto:



Dati raccolta differenziata 2007  
 Fonte: Comuni ricicloni 2008

## E Argelato?

Dall'avvio del porta a porta Argelato ha aumentato la sua percentuale di raccolta differenziata, entrando a far parte dei Comuni più virtuosi a livello nazionale dal punto di vista ambientale.

La raccolta differenziata ad Argelato negli ultimi 5 anni:

**2008: 75,7% (luglio)**

**2007: 47,9%**

**2006: 47,8%**

**2005: 39%**

**2004: 36,2%**

Fonte: Comune di Argelato

Il 23 novembre davanti al quesito referendario "Volete abrogare il regolamento comunale che prevede la raccolta differenziata dei rifiuti con modalità porta a porta"?

VOTA **NO**

**per mantenere la raccolta porta a porta**

**INSIEME FACCIAMO LA DIFFERENZA**  
**INSIEME PER IL PORTA A PORTA**



E' la prima volta che un Comune utilizza il referendum contro il porta a porta. In Italia però accade anche che si facciano petizioni per poter usufruire di questo sistema\*, e che, come a Forlì, si raccolgano firme per un referendum pro porta a porta. Noi siamo fra i primi comuni in Emilia e il primo fra gli 11 che compongono la Società pubblica Geovest ad utilizzare il sistema. Siamo passati dal 47% al 78% di differenziazione in 12 mesi. Non solo. La qualità dei nostri rifiuti domiciliari è ottima. Siamo un esempio per gli altri comuni, pronti ad imitarci. Ma quando? Dopo l'esito del referendum, dopo i successi e gli insuccessi politici. Forse non è giusto, ma è la realtà. Ora, che ognuno voti se e come vuole. Ma occorre che lo faccia focalizzando questa grande responsabilità. Gli argomenti dei contrari al porta a porta sono, a paragone, irrilevanti: puzza, spazio, proprietà, inciami, lavaggio, calendario. E' invece di enorme importanza che nel 2009 la discarica di Galliera, da noi utilizzata, raggiungerà il punto critico. Ci aspetta un referendum contro la nuova discarica? Argelato è sotto i riflettori: se vincerà il NO, continueremo a godere dei benefici del porta a porta e saremo un esempio per tutti.

Il 23 Novembre vai a votare e vota NO. Per fare la differenza fra un Argelato polemico e irresponsabile e un Argelato cosciente e che guarda al futuro.

\*(<http://beppegrillo.meetup.com/288/messages/boards/thread/4207101>) (<http://politicalcafe.meetup.com/85/messages/boards/thread/504081>)



**CENTRO SOCIALE FUNO**

Il Centro Sociale di Funo crede che il sistema di raccolta porta a porta sia da difendere e applicare in ogni Comune. La politica dovrebbe essere compatta ed estranea al dibattito su un simile argomento, e gli argelatesi devono dimostrare la loro capacità di vincere la strumentalizzazione di questo argomento. Il Centro Sociale di Funo invita tutti i cittadini di Argelato a votare NO.



**ARCI**

Per non morire di opulenza nell'ignoranza, il cambiamento è d'obbligo. Trasmettiamo alle generazioni future un mondo che "parla diverso" favorendo, con le nostre azioni, la crescita di una coscienza che trasformi l'attuale cultura del consumismo in una cultura etica, attenta ai bisogni dell'uomo e dell'ambiente.

Quindi il 23 novembre il circolo arcì invita a votare no.



Partito Democratico

**PARTITO DEMOCRATICO**

Un caro saluto a tutti. In queste righe esprimiamo la posizione del PD sul tema rifiuti. Il referendum, che non è stato voluto da noi, può diventare una opportunità per capire meglio le ragioni del sostegno al Porta a Porta; il problema dei rifiuti ha, infatti, diverse modalità di gestione: il Porta a Porta è quello che ha mostrato, ad

mente un piccolo, ma prezioso gesto, per il miglioramento dell'ecosistema.

Ora alcuni, non d'accordo con il "Porta a Porta", hanno promosso un referendum per la sua abrogazione.

Il referendum è una cosa seria, ma che andrebbe usata in modo altrettanto serio: se il referendum fosse vinto dai promotori, sarebbe la vittoria della pigrizia, dell'abbandono, della mancanza di senso civico, dell'incoscienza sociale

Al Circolo di Rifondazione Comunista di Argelato, sembra che questo referendum sia un inutile sperpero del denaro pubblico, voluto dai promotori, per loro più o meno chiare, ambizioni politiche locali.

**... E LA NOSTRA LIBERTA'?**



oggi, la maggiore efficacia nel trasformare il "problema" in "risorsa". L'esperienza in tanti comuni in Italia e in Europa conferma questa tesi. Vogliamo sottolineare come questo sistema sia pensato per responsabilizzare ed educare le persone condividendo le problematiche legate ai rifiuti. Questa maggiore consapevolezza ci aiuta ad avere uno stile di vita più sobrio, indicato come chiave da tanti settori riformisti e cattolici per lo sviluppo sostenibile del nostro Pianeta.

Con riferimento alla Carta dei Valori del PD, il Porta a Porta risulta conforme ai principi enunciati di salvaguardia dell'ambiente e di rispetto del Creato. Per tutti questi motivi e per tutte quelle persone che da diverso tempo stanno praticando con soddisfazione questo metodo, il Partito Democratico chiede di votare NO al referendum del 23 Novembre.



**PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Il Comune di Argelato ha scelto da tempo di incrementare la raccolta differenziata, attualmente il sistema di raccolta definito "Porta a Porta" è quello che garantisce il massimo risultato.

Da mesi, la maggioranza dei cittadini Argelatesi utilizzano il sistema "Porta a Porta" con l'attenzione dovuta e con la consapevolezza di compiere quotidiana-

Rifondazione Comunista vede nella raccolta "Porta a Porta", un passo verso il miglioramento dell'ecosistema che, insieme ai risvolti economici che può comportare per tutti noi, ci porta ad invitare i cittadini di Argelato a rifiutare o respingere il quesito referendario.



**PARTITO SOCIALISTA**

Di errori ne sono stati compiuti. E' inutile negarlo.

Noi socialisti riteniamo che l'errore principale è stato l'aver dato per scontato che la nuova raccolta porta a porta potesse essere solo posta a conoscenza dei cittadini per il "come" essa dovesse avvenire.

Pensiamo che, non avere preventivamente discusso i modi ed i tempi della sua applicazione, con i cittadini ai quali, è bene ricordarlo, si chiedeva e si chiede un sacrificio, sia stato un enorme passo falso.

Ciò premesso, i socialisti di Funo e Argelato ritengono che a fronte del problema sempre più pressante dello smaltimento dei rifiuti, la raccolta porta a porta debba rimanere obiettivo del Comune, migliorandone le metodologie.

I socialisti, sono altresì consapevoli che restano tuttora problemi riguardanti anziani e persone non completamente autosufficienti, ai quali l'informazione sulla modalità ed i tempi di raccolta è arrivata

errata.

Queste persone vanno informate correttamente ed aiutate.

I socialisti auspicano inoltre che il Referendum non porti all'exasperazione dei toni, ma che si svolga nel rispetto del pluralismo delle idee.

Partito socialista federazione provinciale di Bologna sezione di Funo



**VERDI**

Nonostante le percentuali di RD crescenti, non si riesce ad invertire il trend dell'aumento della produzione di rifiuti, e soprattutto non assistiamo a significative azioni volte al riuso dei materiali e di riduzione alla fonte. Da considerare l'esaurimento delle discariche previsto per il 2012. E' ora di voltare pagina e contribuire al raggiungimento degli standard più avanzati raggiunti da tutte le altre regioni del nord con l'avvio di tecniche innovative ed efficaci quali la raccolta porta a porta. Nei comuni della nostra provincia dove questa sperimentazione ha avuto inizio, i risultati, lusinghieri, non si sono fatti attendere. A Monte S. Pietro si è passati dal 33% al 75% nei primi 5 mesi, a Sasso Marconi dal 18% al 69% nei primi 4, a Crespellano dal 22% al 70% e ad Argelato dal 47,9% al 78%. Questi dati, che parlano da soli, bastano ad indicare qual è la strada giusta. Ad argelato il 23 novembre i cittadini saranno chiamati ad esprimersi sul nuovo sistema di gestione dei rifiuti, i Verdi invitano a votare NO, per sostenere la raccolta porta a porta ed impedire un ritorno al passato puntando al recupero totale di ogni materiale di scarto, per difendere l'ambiente la salute il territorio.



**WWF**

La soluzione al problema dei rifiuti urbani, si articola sui due punti fondamentali: Riduzione all'origine: coinvolge il produttore delle merci che deve prevedere il totale riutilizzo dei materiali risultanti a fine uso ed il massimo contenimento e riciclaggio degli imballaggi a perdere sull'immediato. In questa fase è importante che il cittadino operi una scelta critica nell'acquisto dei prodotti. Riduzione a monte: punto non più rinviabile, determinante e cruciale in quanto coinvolge direttamente i cittadini, sottraendo loro ogni alibi di responsabilità. La raccolta differenziata che deve evolvere obbligatoriamente nella raccolta porta a porta, è l'unico reale metodo civile e democratico che consente di raggiungere obiettivi certi e assolutamente necessari sia in termini economici che ambientali.